

**REGIONE SICILIANA – Comune di SAN TEODORO (Prov. Messina)**

**Copia di deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 24 del Reg. Data: 18/06/2005	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI..</b>
------------------------------------	--

L'anno Duemilacinque il giorno **diciotto** del mese di giugno alle ore 21,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione **ordinaria di prosecuzione** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale.

<b>CONSIGLIERI</b>	Presenti	Assenti	<b>CONSIGLIERI</b>	Presenti	Assenti
49) Gelsomino Rosetta A.		si			
50) Piparo Lorenzo	Si	Si			
51) Oddo Salvatore	Si				
52) Fusari Calogero	Si				
53) Costantino Rosa	Si				
54) Savoca Calogero	Si				
55) Castiglione Maria	Si				
56) Pittalà Carmelo G.		si			
57) Antibo Francesco		si			
58) Bentivegna Vito		Si			
59) Artino Biagio		Si			
60) Savoca Salvatore		si			

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Presenti n. 6

Assenti n. 6

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.) i Signori Consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Fusari Calogero nella sua qualità di Presidente
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **Dr. Carmelo Paparo**..... La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: .....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta, preliminarmente il Presidente, da lettura della nota del Gruppo di Minoranza, prot.2531 del 17.6.2005 ed invita il Segretario Comunale ad esprimere parere di legittimità o meno sulla notifica di convocazione del C.C. in un giorno festivo;

Il segretario precisa che la notifica del C.C. è regolamentata dall'art.147 del C.P.C. e ritiene pertanto regolare la notifica della convocazione del C.C. in un giorno festivo, tenuto presente, anche che non trattasi di atto giuridico di cui alla Legge 260 del 27.5.1949;

Il Presidente sentito il parere del Segretario Comunale invita il Consiglio Comunale a procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'ord: g:, tenuto presente anche che l'odierna seduta è stata stabilita dal Consiglio Comunale nella seduta del 31.5.2005, quindi trattasi di seduta di prosecuzione;

Vista la proposta fatta pervenire dall'ATO 1 di Messina avente per oggetto: "Approvazione schema di Piano Finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ".

Visto l'Ordinamento Amm.Vo degli EE.LL. nella R.S.,

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Di approvare il "Lo schema di Piano Finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ", che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere copia della presente, una volta divenuto esecutivo, all'ATO /ME 1 per i successivi adempimenti di competenza.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15 marzo 1963, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

f.to. FUSARI P.

**Il Segretario Comunale**

f.to C. Paparo

**Il Consigliere Anziano**

f.to G. PIPARO L

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il..... con n.....  
Del Registro Pubblicazioni.

**Il Messo**

f.to.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.

**ATTESTA**

Che la presente Deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44

- È stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno... 03 LUG 2005... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- Con lettera n....., in data..... è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni:
  - Sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e3);
  - Sezione provinciale di.....(Art. 17, comma 2);

E' copia conforme all'Originale

Dalla Residenza Comunale, li... 1/4/05.....



**Il Segretario Comunale**  
*[Signature]*

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal... 03 LUG 2005 al... 17 LUG 2005 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO... 13-7-2005.....**

- Decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.: dell'atto (Art. 18, comma 6);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art.19, commi 1 e 2); senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

Dalla Residenza Comunale, li... 13-7-2005.....

**Il Segretario Comunale**  
f.to..... C. Paparo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li... 13-7-2005.....



**Il Segretario Comunale**  
*[Signature]*



**Comune di S. TEODORO**

**Piano Finanziario  
e relazione di accompagnamento  
per la tariffa del Servizio di  
Gestione dei Rifiuti Urbani**

**ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.**

## INDICE



<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO .....</b>	<b>5</b>
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI .....	5
<b>4</b>	<b>PIANO FINANZIARIO.....</b>	<b>6</b>
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO .....	6
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI .....	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i> .....	7
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i> .....	8
4.3.3	<i>Costi Comuni</i> .....	9
4.4	SINTESI DEI COSTI .....	11
<b>5</b>	<b>SINTESI DEL PIANO.....</b>	<b>12</b>
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE .....	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE: .....	13
5.2.1	<i>Determinazione provvisoria della ripartizione</i> .....	13
5.3	CONCLUSIONI .....	13
<b>6</b>	<b>DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA.....</b>	<b>14</b>
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA .....	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche</i> .....	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche</i> .....	14
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA .....	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche</i> .....	16
6.2.2	<i>Utenze non domestiche</i> .....	17
<b>7</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>18</b>

## 1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA e ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

## 2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

### **3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

#### ***3.1 Gestione dei servizi.***

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

## 4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

### 4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME I, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

### 4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

#### Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

#### Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75.00 €/ton oltre Iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

#### Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

### 4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – **CG**;
- Costi Comuni – **CC**;
- Costi d'uso del capitale – **CK**

Nei caso dei **CG** si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

#### 4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

##### 4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	2006
Da definire e computare a conguaglio		€
<b>TOTALE</b>		<b>€</b>

In attesa di definizione del progetto del servizio e dei relativi costi, nella tabella, questi ultimi, non sono stati inseriti, in quanto una volta definiti verranno inseriti nel PF consuntivo e riscossi con la fattura di conguaglio.

##### 4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2005
Servizio raccolta e trasporto RSU		€ 26.536,45
<b>TOTALE</b>		<b>€ 26.536,45</b>

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

##### 4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferta di competenza, tutti i rifiuti prodotti

considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75.00 €/ton oltre Iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

CTS	Trattamento e smaltimento	2005
Smaltimento FU residuo		€ 18.294,50
Ingombranti		
Inerzi smaltimento		
Verde smaltimento		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 18.294,50</b>

#### 4.3.1.4 Altri Costi -AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese impreviste o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP. come imprevisti e arrotondamenti.

AC	Altri costi	2005
Imprevisti		€ 214,51
<b>TOTALE</b>		<b>€ 214,51</b>

#### 4.3.2 **Costi di gestione delle raccolte differenziate**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - **CRD**
- proventi da contributi CONAI - **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - **CTR**

CRD	Raccolte differenziate	2005
Umido		€ -
Carta e Plastica		€ 9.208,52
Vetro		€ 4.956,71
Altri costi RD		€ 2.422,03
<b>TOTALE</b>		<b>€ 16.587,26</b>

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

#### 4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

#### 4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

#### **4.3.3 Costi Comuni**

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi d'uso del capitale - **CK**
- costi comuni diversi - **CCD**

#### 4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune di UCRIA è di seguito riportata:

CARC	Costi di riscossione	2005
Accertamento e riscossione	€	951,78
Postalizzazione	€	643,53
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.595,31</b>

#### 4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune di UCRIA è riportata nella tabella seguente:

CGG	Gestione generale del servizio costo annuo	2005	
Costo Generale di Gestione		€	3.954,17
<b>TOTALE</b>		€	<b>3.954,17</b>

#### 4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me 1 ha già ottenuto un finanziamento di € **362.879,06** da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpati sotto la voce **CCD**.

La quota di competenza del Comune di UCRIA è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005	
Consulenza Fiscale e Lavoro		€	42,90
Supporto avviamento TIA		€	429,02
Consulenze Tecniche		€	65,80
Consulenze Legali		€	64,35
<b>TOTALE</b>		€	<b>622,08</b>

#### 4.3.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

CK	Costi uso del capitale	2006
Investimenti		€ 292,88
Interessi passivi		
	TOTALE	€ 292,88

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

#### 4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI			2006	%
CG	CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -	66,1%
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 26.538,45	
	CTS	Trattamento e smaltimento	€ 18.294,50	
	AC	Altri costi	€ 214,51	
		TOTALE	€ 45.045,46	
CGD	CRD	Raccolte differenziate	€ 16.587,28	24,4%
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -	
		TOTALE	€ 16.587,28	
CC	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 1.595,31	9,1%
	CGG	Gestione generale del servizio	€ 3.964,17	
	CCD	Costi comuni diversi	€ 622,08	
		TOTALE	€ 6.181,56	
CC	CK	Costi d'Uso capitale	€ 292,88	0,4%
		TOTALE	€ 292,88	
		TOTALE	€ 68.107,16	

La differenza tra il valore delle voci CG e CK sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi.

## 5 Sintesi del Piano

### 5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi:

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	26.536,45
CTS	Trattamento e smaltimento	€	18.294,50
AC	Altri costi	€	214,51
CRD	Raccolte differenziate	€	16.587,26
CRD	Contributi CONAI	€	-
CTR	Trattamento e recupero da RD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	1.595,31
CCD	Costi comuni diversi	€	622,08
CK	Costi uso del capitale	€	292,88
CGG	Gestione generale del servizio	€	3.964,17

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-
AC	Altri costi	€	214,51
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	1.595,31
CGG	Gestione generale del servizio	€	3.964,17
CCD	Costi comuni diversi	€	622,08
CK	Costi d'Uso capitale	€	292,88
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.688,95</b>
			<b>% 9,82</b>
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	18.294,50
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
CRD	Raccolte differenziate	€	16.587,26
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	26.536,45
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 61.418,21</b>
			<b>% 90,18</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€</b>	<b>68.107,16</b>

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA		
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€
AC	Altri costi	€ 214,51
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 1.595,31
CGG	Gestione generale del servizio	€ 3.964,17
CCD	Costi comuni diversi	€ 622,08
CK	Costi d'Uso capitale	€ 292,88
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€ 10.571,06
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 16.911,68
TOTALE		€ 34.171,69
%	50,17	60,17
PARTE VARIABILE		
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 18.294,50
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€ 6.016,20
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 9.624,77
TOTALE		€ 33.935,47
%	49,83	49,83
TOTALE		€ 68.107,16

## 5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

### 5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale su dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	85%
Utenze non domestiche	15%
TOTALE	100%

## 5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

2005							
Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/6/2005	TOTALE feb.		€	%		%	€
€	€ 68.107,16	FISSA	€ 34.171,69	50,17	Ut. Dom.	85%	€ 29.048,94
					Ut. Non Dom.	15%	€ 5.128,75
		VARIABILE	€ 33.935,47	49,83	Ut. Dom.	85%	€ 28.846,16
					Ut. Non Dom.	15%	€ 5.090,32
TOTALE							€ 68.107,16

## 6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

### 6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

#### 6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

**Tabella Ka** - Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

#### 6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0,45	0,63	16	1,19	1,67
2	0,33	0,47	17	1,19	1,50
3	0,36	0,44	18	0,77	1,04
4	0,63	0,74	19	0,91	1,38
5	0,35	0,59	20	0,33	0,94
6	0,34	0,57	21	0,45	0,92
7	1,01	1,41	22	3,40	10,28
8	0,65	1,00	23	2,55	4,33
9	0,90	1,09	24	2,56	7,34
10	0,86	1,43	25	1,54	2,44
11	0,90	1,17	26	1,54	2,45
12	0,48	0,79	27	4,42	11,24
13	0,85	1,13	28	1,65	2,73
14	1,01	1,50	29	3,35	6,24
15	0,54	0,91	30	0,77	1,91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,38
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	3,40
8	0,97	23	2,55
9	1,00	24	2,56
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

## 6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

### 6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente  $K_b$  per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

**Tabella Kb** - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Kb min.	Kb max	Kb med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	Kb scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

## 6.2.2 Utanze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti  $K_d$  relativi alle utanze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

**Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza**

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il  $K_c$  medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i  $K_c$  massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i  $K_c$  minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

## 7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

### FABBISOGNO TARIFFARIO:

Anticipazione Comuni 1/1/2006 - 31/6/2006		2005					
TOTALE redd.		€	%		%	€	
€	€ 68.107,16	FISSA	€ 34.171,60	80,17	Ut. Dom.	85%	€ 29.046,94
					Ut. Non Dom.	15%	€ 5.124,75
		VARIABILE	€ 33.935,47	49,83	Ut. Dom.	95%	€ 29.846,18
					Ut. Non Dom.	15%	€ 5.089,32
<b>TOTALE €</b>						<b>68.107,16</b>	

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

#### PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

#### PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

#### PARTE FISSA:

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

**PARTE VARIABILE:**

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si dà atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la **ripartizione della pressione tariffaria**.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistributivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;

- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori;

L'acquisizione di tutti questi dati porrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utenza attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferito da ogni singolo conferitore o per categoria.